

L'emergenza idrica a Borgia, via libera all'immissione in rete dalla Brisella

# Arriva l'acqua ma non si può bere

Firmata la nuova ordinanza, in attesa di risolvere il problema in via definitiva

Letizia Varano  
BORGIA

Si prova ad attenuare la gravità del disagio, che si protrae da giorni, determinato dalla sospensione della fornitura idropotabile nel centro storico e nelle contrade, con una nuova ordinanza, firmata dal vicesindaco Leonardo Maiuolo. L'ordinanza ha disposto l'immissione in rete dell'acqua della sorgente di località Brisella di cui le analisi batteriologiche e chimiche eseguite nei giorni scorsi ne avevano certificato la potabilità. L'utilizzo dell'acqua di Brisella è comunque soggetta a delle significative restrizioni, com'è spiegato nella stessa ordinanza che ne consente l'uso solo per la pulizia della casa e il funzionamento

degli impianti sanitari. «L'acqua della sorgente Brisella - spiega il vicesindaco - pur essendo idonea all'uso idropotabile, andrebbe ad alimentare la rete idrica servita dall'acqua risultata non idonea (e per la quale era stata emanata l'ordinanza sindacale n. 17/2017 di interruzione alla fornitura) e che, pertanto, al fine di poterne scongiurare effetti derivanti dalla contaminazione al momento del passaggio nelle condotte occorre limitarne l'uso ai soli fini igienico-sanitari». L'immissione in rete è stata operata, poiché risulta garantito lo svuotamento della rete dell'acqua ritenuta non idonea dall'Asp che, alla luce della consistente presenza di Escherichia coli e batteri coliformi, aveva proposto al comune lo stop

all'erogazione. «Con questa misura - ha detto Maiuolo - sebbene il quantitativo d'acqua della sorgente Brisella non può sopprimere completamente alle esigenze della popolazione, cerchiamo di alleviare il disagio, in attesa di individuare l'origine del problema. Per quanto riguarda le autobotti, la Protezione civile ci ha risposto che, essendo state utilizzate per l'emergenza incendi, ci sarebbero volute 48 ore per la disinfezio-

**Pur essendo idonea all'uso idropotabile quella della Brisella si miscierà all'acqua già contaminata**

## Giorni di passione

● «Se le analisi sono buone - ha detto ieri il vicesindaco Maiuolo - l'acqua Sorical potrà essere reimmesa in rete, ma non ancora per uso potabile». L'emergenza non rientrerà prima della prossima settimana, alla luce dei tempi necessari per capire da cosa sia dipesa la massiccia contaminazione dell'acqua del centro storico e se questa sia ascrivibile come ha sostenuto Sorical alla rete comunale. Non sarà semplice individuare in quale punto della rete si sia verificato il problema.

ne». Intanto nella giornata di ieri la Sorical ha informato il comune che le analisi effettuate dal laboratorio interno della Sorical, sui campioni prelevati nel serbatoio di consegna "Capoluogo", confermano la piena conformità dell'acqua erogata dalla società regionale. «È presumibile - scrive Sorical - che la contaminazione dell'acqua potabile, riscontrata sui campioni prelevati alle fontanine pubbliche da parte dell'Asp disponendone la chiusura, sia avvenuta sulla rete interna comunale». Sebbene l'autocontrollo della Sorical abbia dato esito favorevole, il comune, anche su consiglio dell'Asp, attenderà l'esito, previsto per stamane, delle analisi dell'acqua prelevata nei serbatoi di Limbè e Dirupi. ◀